

6 aprile 2017 14:32

Mediterraneo, Franceschini: invece di un mare che divide potrebbe diventare un grande lago che unisce



“Ricordare il Mediterraneo come luogo di guerra, perché la mostra parla di questo, ci fa anche riflettere su che cos’è il Mediterraneo oggi e cosa potrebbe diventare: invece di un mare che divide potrebbe diventare un grande lago che unisce”. Lo ha detto il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, a margine della conferenza stampa di presentazione della mostra “La Grande Guerra – L’Italia e il Levante” presso l’Archivio Centrale dello Stato di Roma. Sulla stessa linea l’artista Michelangelo Pistoletto che, illustrando la sua opera presente alla mostra, ha spiegato: “Ho pensato al mare come possibilità di futuro e speranza. Ogni sedia è un pezzo di terra e un pezzo di Mediterraneo. E’ un messaggio augurale per il futuro”. Il percorso della mostra si apre infatti con una grande installazione, “Treno” di Mimmo Paladino, che dall’ingresso accompagna i visitatori fino al salone centrale della mostra. Composta da una serie di sculture e oggetti in terracotta collocati all’interno di numerose gabbie di alluminio disposte lungo il pavimento, l’installazione si presenta come una sequenza di vagoni, un vero e proprio “treno” formato da celle che contengono tracce di storia. Un lungo percorso di guerra e di dolore che conduce a un approdo di pace e di convivenza civile tra i popoli, con l’opera “Mar Mediterraneo – Sedie Love difference” di Michelangelo Pistoletto e

Juan E. Sandoval. Le sedie sono allineate sul profilo geografico del Mediterraneo, divise a metà dalla linea della costa, assorbono i colori dell'acqua e della terra: su di esse il confine non divide ma collega. E il Mar Mediterraneo diventa punto di partenza per una riflessione sulle differenze.

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it